

Circolo PD di Berlino e Brandeburgo
VERBALE ASSEMBLEA 15 APRILE 2019

Presenti: 10 iscritti (di cui uno in ritardo di circa 15 minuti), 1 iscritto non in regola, 2 ospiti
3 iscritti lasciano la sala circa 20 minuti prima della fine della riunione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Designazione del redattore del verbale e approvazione del verbale della riunione di Consiglio dello scorso 14 febbraio.
2. Situazione del tesseramento
3. Discussione sull'esito delle primarie e resoconto sull'assemblea nazionale
4. Elezioni europee del 23-26 maggio (in Italia e Germania si vota il 26)
5. Modifica dell'art.6. comma 3 del Regolamento per l'iscrizione (testo in allegato)
6. Approvazione del consuntivo per l'anno 2018
7. Report di cassa
8. Varie ed Eventuali

La riunione ha inizio alle ore 19:20 circa

Il Presidente apre la riunione ricordando che la riunione di marzo non ha avuto luogo per disguidi con la SPD/KSH relativamente alla prenotazione della sala, rinnovando le scuse.

1. Designazione del redattore del verbale e approvazione del verbale della riunione di Consiglio dello scorso 14 febbraio

TS si rende disponibile e viene incaricato a redigere il verbale.

Il verbale della riunione di Consiglio dello scorso 14 febbraio viene approvato all'unanimità.

Votanti: 9 favorevoli, 0 contrari

2. Situazione tesseramento

Il Presidente riferisce che al momento risultano 28 iscritti in regola. 6 non hanno completato il loro rinnovo (3 non avendo compilato il modulo di iscrizione e 3 non avendo ancora pagato la quota annuale). 14 sono gli iscritti del 2018 che non hanno iniziato il processo di rinnovo. I simpatizzanti sono tuttora 10 (invariati rispetto al mese scorso).

3. Discussione sull'esito delle primarie e resoconto sull'assemblea nazionale e

4. Elezioni europee del 23-26 maggio (in Italia e Germania si vota il 26) che vengono trattati contemporaneamente

Il Segretario apre la discussione con una breve relazione sulle recenti primarie:

Partecipazione inaspettatamente alta: 1,6-1,7 milioni di persone, confermando quasi i numeri delle precedenti primarie; partecipazione alta anche a Berlino (20-30 persone in più rispetto alle precedenti primarie).

Zingaretti ha ottenuto circa l'80% dei voti mentre Giachetti ha ottenuto un risultato inaspettato tra i tre candidati dato che Martina era sostenuto dalla nostra senatrice che si è spesa molto a suo favore.

Il risultato netto di Zingaretti ha tolto il rischio di giochi di corrente/mozione in Assemblea nazionale che portano alla composizione di maggioranze alternative alla volontà prevalente degli elettori.

Quadrelli è questa volta membro dell'Assemblea nazionale di diritto avendo fatto parte della Commissione Congresso PD Estero.

L'Assemblea del PD Estero è stata subito attiva (senza divisioni) ed ha immediatamente eletto i propri organi rappresentativi.

Un particolare di interesse: Gozi è stato eletto in Direzione nazionale in quota Giachetti, malgrado essa non avesse diritto a questo posto considerati i risultati delle primarie. La mozione Zingaretti ha, in virtù del principio di pluralità e per dare segno di voler collaborare, ceduto un suo delegato in Direzione nazionale. Gozi si è però candidato per le prossime elezioni europee con En Marche di Emanuel Macron in Francia. Il Segretario esprime delusione e disaccordo per questa scelta. Inoltre, ci sarebbero i presupposti per richiesta di espulsione dato che En Marche partecipa a gruppo europeo dei liberal-democratici ALDE. A questo proposito il Presidente osserva di ricordare, a scanso di errori, un forte interesse nel passato recente di Macron per una adesione del suo partito all'ALDE ma che la cosa non si è ancora concretata e che una decisione in tale senso sia fortemente in dubbio al momento.

- In merito ai candidati selezionati per le liste delle elezioni europee risultano di varia estrazione politica (da "Siamo Europei" a "MDP") e provenienti da vari campi dell'impegno civile e sociale (NGO, sindacati) tra cui Carlo Calenda, Cecilia Guerra, Avanza, Roberti, Bartolo, etc.

Il cambiamento tanto atteso da queste primarie, in virtù dell'alta partecipazione popolare, rimane tuttavia disatteso per mancanza di partecipazione e inclusione delle proposte della base nella formazione delle liste dei candidati e del programma

In riferimento alle elezioni europee, la formazione delle candidature italiane nelle varie circoscrizioni si sovrappone con quella delle amministrative, nel senso che si evidenzia a livello locale una maggiore attenzione e preoccupazione per l'esito di quest'ultime.

AS chiede da chi e come è stato scritto il programma per le elezioni europee.

Il Segretario afferma di non essere a conoscenza delle persone e modalità con cui il programma è stato varato. Membri della Direzione nazionale a cui il quesito è stato posto hanno confermato che essa non ha né discusso né votato il programma.

IN chiede quale strategia dovremmo adottare come circolo per la campagna elettorale delle europee.

Il Segretario risponde che a livello nazionale una convocazione straordinaria è avvenuta il 6 aprile. Ciò ha comportato che le decisioni venissero prese di fretta con conseguente assenza di una strategia. Il primo materiale social è stato girato solo in giornata e quasi tutto è demandato ai territori. Inoltre, trattandosi di una lista con candidati di varia estrazione politico-culturale, i vari candidati di area dovranno trovare le proprie alleanze di zona. Di conseguenza non esiste una strategia unica. I candidati MDP, comunque, faranno accordi autonomi, così come anche i candidati di "Siamo Europei".

IN chiede nuovamente in merito alla campagna berlinese e in merito al sostegno per il nostro candidato AW in liste SPD.

Il Segretario risponde che faremo certamente campagna per il nostro esponente e per la SPD, cosa già iniziata con la campagna di informazione per le persone temporaneamente residenti all'estero, come sempre accaduto. Anche perché il PD Estero ha sempre sostenuto il principio di dare sostegno ai partiti fratelli.

Non sono possibili campagne di promozione con banchetti fuori negli spazi pubblici perché sono necessarie settimane per richiedere i permessi; la strategia ufficiale è quindi online con le card messe a disposizione dal nazionale con anche volantaggio e flash mob, sostenendo i temi generali del programma e non i candidati singoli.

In risposta viene proposto da DO e AS di incontrarci per studiare insieme quali punti del nostro programma evidenziare e meglio sostenere magari attraverso volantini e materiale da pubblicare sul nostro sito. Rimaniamo d'accordo di fissare a breve una data.

Il Presidente riferisce che la stessa SPD ha incominciato tardi con la Plakatierung (7-8 giorni fa), che la campagna elettorale dura un mese e 1/2, che chi vuole partecipare alle attività delle sezioni berlinesi della SPD è benvenuto. Si discute sulla qualità della campagna SPD (TS, GW). GW afferma che il problema della campagna elettorale della SPD deriva in buona parte dall'agenzia di comunicazione Kampa, composta da compagni di lunga carriera. E' però possibile proporre temi anche per telefono e direttamente al Vorstand locale per migliorare la campagna

Il Presidente osserva che le scelte del Segretario nazionale del PD vanno anche viste come il tentativo di creare, in un tempo estremamente ridotto fino alle votazioni, un fronte più ampio possibile contro la coalizione di governo dominata dalla destra nazionalista salviniana. Questo spiegherebbe il riferimento all'obiettivo definito da Zingaretti come atto di "resistenza". Malgrado l'eterogeneità sia evidente, un risultato più positivo delle previsioni potrebbe aiutare il partito, non legato da responsabilità di governo e stabilizzato dal voto, a procedere sperabilmente alla formulazione di posizioni meglio definite. Il Segretario si unisce alla speranza ma attira l'attenzione sulle troppe differenze in una coalizione che non permette, andando da Calenda a mdp, una campagna unitaria. DO trova positivo l'ampliamento delle liste "da Macron a Tsipras" (cit. di Zingaretti) e le personalità inserite. È prioritario costruire una formazione ampia che comprenda diverse componenti dai liberal-democratici (alla Macron) ai socialisti/social-democratici "di governo" (alla Tsipras) assieme a cattolici di sinistra etc,. Ciò corrisponderebbe alla missione originaria del PD malgrado la difficoltà di trovare piattaforme e messaggi unici, stanti tali diversità di base che dovrebbe essere superata attraverso il dialogo senza esclusioni preconcrete.

AS pone il tema di cosa andrebbe fatto da parte del PD sul piano europeo, nella situazione in cui la Gran Bretagna non sarà più un attore importante degli equilibri geopolitici e in cui Francia e Germania hanno già rinsaldato pubblicamente la propria più stretta collaborazione (Trattato di Aachen). Non sarebbe importante allora puntare direttamente sulla riforma istituzionale cercando una sponda presso le istituzioni europee e sulle politiche future che l'Europa dovrebbe coordinare direttamente? Esisterebbero infatti al momento 3 opzioni: A) accettare l'Europa acriticamente così come è, B) rifiutare l'Europa a prescindere, C) riformare l'Europa nel suo funzionamento e della sua politica coinvolgendo in maniera diversa i singoli stati. Questa sarebbe la migliore opzione.

Il Presidente, pur condividendo l'importanza del quesito, osserva come attualmente si evitano da ogni parte impegni in un senso o nell'altro. La SPD, ad esempio, non spende una parola sulla riforma delle istituzioni europee nel suo programma per elezioni europee. La Germania, in particolare, non sembra mostrare interesse a cambiare lo stato delle cose. Per il Segretario: paradossalmente i Labour rischiano di essere primo partito socialista in Europa.

Per il Segretario si tratta di un tema che non porta voti. TS ribatte che è un tema eterno, inseguire l'elettorato o presentarsi come avanguardia di un pensiero: dipende da come si spiegano i concetti. Anche per AS la campagna europea dovrebbe incentrarsi sul protagonismo dell'Italia per la riforma europea. DO sviluppa ulteriormente il pensiero nel senso che sarebbe necessario inserirsi nell'alleanza Francia-Germania prefigurando la prospettiva di una Europa a due velocità.

DO chiede come si possa spiegare questo a Torre Maura: bisognerebbe puntare su temi concreti e quindi “vendibili” quali ad es. il sussidio di disoccupazione europeo per guadagnare in concretezza. Questo nel quadro di un trasferimento mirato di competenze a livello europeo tra cui l’istituzione di un budget europeo gestito dalla Commissione e parte delle responsabilità per il welfare. Anche per LD è necessaria una riforma dall’alto per realizzare un salario o un reddito minimo europeo, per non essere sempre bloccati dalle singole volontà degli stati nazionali. Sul piano delle proposte politiche CL sostiene che la priorità italiana va data a economia e ambiente e che si dovrebbero portare questi temi anche in Europa.

Il Presidente fa presente la difficoltà che derivano dal fatto che la UE prevalentemente “venduta” è quella fino ad oggi rappresentata dagli Juncker. Questa Europa ha rivelato tutti i propri limiti in occasione della crisi 2008-2012. La sinistra non si può associare a questa stessa idea di Europa

5. Modifica dell’art.6. comma 3 del Regolamento per l’iscrizione

Il Presidente salta al punto 6 dell’OdG in considerazione della sua urgenza. Il punto 5 viene ripreso successivamente ma con un rinvio alla prossima riunione in considerazione dell’ora tarda e della scarsa presenza dopo l’abbandono della sala da parte di alcuni iscritti come anche osservato da parte di IN.

6. Approvazione del Consuntivo per l’anno 2018

Il Presidente, in assenza del Tesoriere, presenta brevemente il consuntivo per il 2018 – dovutamente visionato e controllato dalla Commissione di garanzia – che evidenzia un utile di 271 euro quale differenza tra entrate di 1.262 euro, di cui 331 euro provenienti dalla cena di Natale, e uscite di 991 euro.

AS, riferendo a sua anticipazione per E-Mail al Segretario, chiede maggiori dettagli sulle voci per Spese di viaggio e Ospitalità indicate nel Consuntivo 2018. Il Presidente spiega in contenuto delle voci.

Il Segretario aggiunge trattarsi di spese per partecipazione ad assemblee nazionali e inviti come segretario PD Berlino presso altri circoli per iniziative politiche di varia natura, sempre e comunque legate all’attività del PD nelle sue varie declinazioni.

AS fa presente che, mentre il Circolo risulta non aver sostenuto spese né per manifestazioni di circolo né per la campagna elettorale del 2018 ha speso il 65% per le iniziative del Segretario e per i suoi viaggi. Tale disparità contrasta con i principi dello statuto del circolo.

Per il Segretario non c’è nessun contrasto con i principi dello Statuto. Come indicano infatti i regolamenti di spesa interni. Ogni spesa è stata approvata come da regolamenti interni.

La verifica della correttezza delle spese riportate è demandata dallo Statuto alla Commissione di Garanzia oltre che alla Tesoreria nel momento dell’effettuazione degli esborsi. La Commissione di Garanzia ha verificato ogni spesa del 2018 e dato la sua approvazione come da documentazione distribuita.

Il Segretario aggiunge che le spese a zero per le attività del Circolo sono state possibili grazie a un lavoro intenso di contatti e di accordi presi di volta in volta con gli ospiti che sono stati disposti a sostenere gran parte delle spese generate. Per quanto riguarda la campagna elettorale del 2018 non si sono sostenuti costi particolari perché i candidati che sono venuti da noi hanno portato ciascuno il proprio materiale di propaganda. Quindi noi

non abbiamo sostenuto alcuna spesa diretta. Inoltre, il Segretario fa presente che grazie al lavoro del Circolo di questi anni, specie con la SPD, noi usufruiamo a costo zero di tutti gli spazi SPD che il Segretario richiede, e inoltre, gli spazi del Crème Caramel, messi a disposizione dal nostro iscritto PR.

Dopo avere ricordato infine che le decisioni di spesa sono avvenute nel rispetto dei limiti stabiliti dai Regolamenti del Circolo, il Segretario risponde con una battuta dicendo che si aspetterebbe piuttosto un applauso sulla sua gestione considerando che il Circolo fa almeno 2 iniziative al mese, anche con ospiti esterni, oltre ad altre attività di campagna politica interna ed esterna – ciò in assenza di costi diretti. Senza contare, ovviamente, le ore da lui impiegate, personalmente, per l'organizzazione di ogni singola iniziativa così come numerosi costi aggiuntivi legati all'attività di pianificazione degli eventi stessi.

Il Segretario ricorda infine, per quanto riguarda i processi decisionali, che spesso è obbligato a prendere decisioni immediate per i ritardi di comunicazione da parte del Nazionale, riguardo ad esempio alle convocazioni di assemblee, che non permettono il ricorso alla procedura di urgenza a causa della esiguità dei tempi che sono sovente al di sotto delle 48 ore.

Il Presidente ripete che occorre non perdere di vista il fatto, per quanto riguarda l'approvazione in all'OdG, che in ogni caso tutte le voci di entrata e uscita sono state soggette a controllo da parte della CdG senza che siano state sollevate contestazioni. IN, per la CdG, specifica che la CdG ha certificato le singole voci del consuntivo in merito alla loro corrispondenza materiale e di importo sulla base della documentazione contabile e alla loro corretta rendicontazione. In particolare si è controllato che per ogni spesa di viaggio sia inserita a bilancio la cifra corrispondente dello scontrino/fattura. Non è stato però effettuato un controllo delle autorizzazioni interne.

LD sostiene che il Segretario avrà pure rispettato le regole ma che rimane aperta la questione di un eccesso di spesa da parte sua che, peraltro, si muove sul piano nazionale come rappresentate di lista e non in rappresentanza del circolo. Aggiunge che in altri circoli i delegati si muovono a proprie spese.

Il Segretario risponde che il nostro è un circolo che funziona bene, a differenza di altri, e che ha una cassa che consente di sostenere anche questo genere di spese. Aggiunge che lui ha un mandato politico di rappresentanza del circolo in quanto è stato eletto per 2 volte di seguito Segretario con ampia maggioranza, che non deve discutere preventivamente con il circolo ogni singola azione da compiere. Le spese sono gestite come da specifico regolamento. Non esiste, inoltre, nessuna questione di sproporzione tra spese del circolo e attività, in quanto le iniziative politiche sono numerose, come più volte spiegato e dimostrato dai rapporti sulle attività semestrali e quelli annuali più recenti.

DO osserva che si dovrebbe potere distinguere tra i viaggi effettuati dal Segretario in rappresentanza del Circolo e quelli effettuati come delegato di mozione, ovvero come parte della sua attività politica o di membro del partito, tra cui le sue partecipazioni in assemblea, dove non si viene eletti in rappresentanza dei circoli. Nel primo caso ha il dovere di assicurarsi (prima o dopo, con modalità da chiarire e tenendo conto delle difficoltà pratiche, ma necessariamente e con vera volontà) di rappresentare correttamente la posizione del circolo, e il diritto di essere rimborsato dal circolo stesso; nel secondo caso mancano sia il primo dovere (ha invece il diritto di dire quello che vuole a nome suo soltanto, e di rendicontare al circolo, nel caso, solo a titolo informativo) sia il secondo diritto (il circolo può comunque decidere liberamente di contribuire alle spese, se lo ritiene,

per ragioni indipendenti, per esempio come forma di contributo alle attività del partito in senso generale.

Il Presidente sottolinea che, riguardo all'importo in sé, la spesa per i viaggi del Segretario, è da considerarsi molto contenuta grazie all'attenzione prestata dal medesimo nello spendere. Il rapporto della spesa per viaggi sul totale delle uscite va visto in relazione alle necessità effettive di spostamento. Ricorda inoltre che la prassi del Circolo ha visto finora il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute dal Segretario per la sua partecipazione a riunioni dell'Assemblea nazionale o dell'Assemblea della Federazione tedesca, questo anche per l'assenza di finanziamenti al Circolo da parte delle strutture centrali in seguito alla cancellazione dei contributi pubblici ai partiti.

IN conferma che il controllo effettuato ha evidenziato l'oculatazza con cui le spese di viaggio sono state sostenute dal Segretario. A suo avviso occorre considerare in modo opportuno sia la necessità che il Segretario quale delegato sia sostenuto economicamente dal Circolo sia l'opportunità politica di una reciproca informazione.

AS ribadisce infatti di porre una questione che è politica ma anche statutaria, che si sintetizza nella opportunità di un equilibrio tra spese per il circolo e spese per l'attività del Segretario, ovvero nella necessità di una stretta collaborazione e condivisione tra Circolo/Consiglio e suo Segretario in vista dell'utilizzo delle risorse di bilancio.

Il Segretario afferma che questa condivisione esiste già ed è prassi del circolo dal 2014, quando sono stati fatti documenti e regolamenti che consentono proprio di proporre temi, di discuterli e approvarli. Inoltre, fa presente che è sempre stata fatta una discussione preventiva, se le tempistiche lo permettevano, prima di ogni Assemblea nazionale. I casi recenti hanno visto convocazioni a stretto giro che non hanno consentito nessuna discussione preventiva. Ma ribadisce che si è sempre tenuta, in quei casi, una discussione immediatamente successiva, come quella di questa sera, dove, appunto, all'odg c'è il resoconto dell'Assemblea nazionale.

FM sottolinea come ogni interessato nel Circolo possa presentare una proposta di posizione, che il Segretario avrà il compito di presentare in Assemblea nazionale, chiedendo di discuterne in Consiglio/Assemblea facendola aggiungere nell'ordine del giorno. FM sottolinea che i nostri regolamenti e statuto consentono già quello che viene richiesto da alcuni che sono intervenuti nella discussione.

DO osserva che posizione sostenuta dal segretario, probabilmente da non intendersi letteralmente come espressa sul momento, secondo cui le opinioni espresse in tali occasioni da esso sono da ritenersi rispecchianti la posizione del Circolo per il solo fatto di essere espresse dal medesimo (che ovviamente si assume essere (stato) sostenuto da una maggioranza degli iscritti). DO aggiunge inoltre che a prendere seriamente questa posizione, sarebbe inutile incontrarsi per discutere alcunché o fare tavoli di lavoro su temi specifici, dato che si può assumere che il segretario abbia su questi temi l'opinione maggioritaria nel circolo

GW invita i partecipanti alla riunione a riconoscere il contributo di ognuno e a cercare l'apporto costruttivo nella discussione evitando gli accenti di animosità.

Il Presidente, avviando il processo di approvazione del consuntivo per il 2018 del Circolo, conclude la discussione ricordando per sommi capi i meccanismi di decisione impiegati presso il nostro Circolo e l'utilizzo del processo di urgenza nei casi in cui non vi sia tempo per una riunione formale, ove sotto le 48 ore il Segretario può agire autonomamente ma sempre rispondendo successivamente a eventuali richieste di discussione da parte degli iscritti.

VOTAZIONE FINALE SUL CONSUNTIVO

8 favorevoli, 1 contrario

7. Report di cassa

Il Presidente riferisce, in assenza del Tesoriere, che il saldo contabile attuale, grazie alle entrate delle quote di rinnovo, ammonta a 1.070 euro.

8. Varie ed eventuali

Il Presidente riferisce in merito al Gruppo "Lavoro nero" che si è effettuato un lavoro di analisi di una possibile organizzazione sulla base dell'attribuzione di funzioni distinte. La difficoltà maggiore risiede nel trovare chi sia capace e interessato a prendere la responsabilità della gestione degli strumenti internet dopo l'abbandono di GV.

In merito alla questione sull'aggiornamento del nostro Statuto di Circolo in relazione alla revisione dello Statuto del PD Estero introdotta nello scorso novembre, il Presidente rileva che a un primo esame le modifiche si riferiscono prevalentemente alla necessità di adeguare i riferimenti incrociati tra gli articoli. Gli iscritti sono invitati ad evidenziare i punti di contrasto eventualmente da loro rilevati.

Il Segretario riferisce che Tiziana Corda è stata nominata membro Commissione di Garanzia PD Estero (Mondo).

LD comunica la sua decisione di lasciare il PD non condividendo più la linea del partito. Ritiene inoltre necessario che in Italia si costituisca un partito autenticamente liberale, per questo motivo comunica di aver aderito a +Europa. Il Segretario e i presenti augurano a Luca successo nel suo nuovo impegno ringraziandolo per il suo contributo.

Il Presidente della CdG rinnova la richiesta di pubblicare su sito internet l'estratto della decisione della Commissione di Garanzia relativa alla questione sulla parità di genere nel Direttivo. Si discute nel merito, ovvero di quale possa essere la soluzione più opportuna da prendere anche prima della scadenza ultima fissata dalla CdG entro fine anno.

AS ricorda, in tale occasione, la necessità di aggiornare il sito internet di Pd Berlino & Brandeburgo in cui sia gli ultimi verbali caricati che i documenti risultano quelli del 2017.

(n.d.r. in una successiva email del 19 aprile dopo un controllo il Segretario conferma che i verbali sono regolarmente caricati sul sito del Circolo – attenzione: in ordine temporale progressivo e non inverso!)

La riunione si chiude alle ore 22.10 circa.